

Comitato “Deontology” (15/12/2021 dalle 14:30h alle 16:30h) report a cura dell’Avv. **Giovanna Franzese.**

Ad apertura del Comitato, il Presidente annuncia che il Model Code of Conduct è stato approvato nella riunione plenaria del CCBE del 10 dicembre scorso e si congratula con tutti gli esperti per il grande risultato ottenuto. L’augurio è quello che nei prossimi anni le delegazioni e le giurisdizioni possano utilizzare e trarre vantaggio da questo lavoro

In seguito, si passa all’approvazione del verbale relativo al precedente meeting di settembre 2021.

Si apre la discussione sul finanziamento del contenzioso da parte di terzi. Il Parlamento europeo sta lavorando a una relazione con raccomandazioni alla Commissione europea sul TPF. L’adozione è prevista per febbraio 2022. Il Servizio di ricerca del Parlamento ha presentato uno studio intitolato *“Finanziamento privato responsabile del contenzioso”*, nonché un documento di ricerca sullo stato di avanzamento del panorama del finanziamento del contenzioso privato dell’UE e le norme applicabili. Il documento contiene una parte sul finanziamento del contenzioso e sull’etica degli avvocati, basata sul Codice di condotta per gli avvocati europei del CCBE. Già nel 2019, il Comitato Deontology ha iniziato a lavorare su una bozza di documento sul finanziamento di terzi e gli obblighi etici per gli avvocati. Il lavoro su questo tema si è però interrotto nel 2020. Il lavoro svolto dalle istituzioni dell’UE potrebbe essere l’occasione per il CCBE di contribuire su tale tema già affrontato in passato.

L’intento del Parlamento è quello di stimolare l’adozione di una proposta normativa in questo ambito. I deputati hanno anche proposto una bozza di direttiva sulla regolamentazione del finanziamento delle controversie da parte di terzi. Si passano in rassegna alcuni contenuti della proposta. Vi sono molte parti che meriterebbero una analisi approfondita quali l’art. 3 sulle definizioni, l’articolo 4 sul sistema di autorizzazioni di tali attività e sul meccanismo di supervisioni da parte di autorità indipendenti, oppure sui requisiti per prevenire eventuali abusi. Questo report rappresenta una iniziativa del Parlamento e non una iniziativa legislativa il cui potere è riservato alla Commissione. Spetta ora alla Commissione portare avanti o meno questo input.

Dopo una discussione interna e l’analisi del position paper adottato dalla Brak ad agosto del 2021 si definisce meglio quale tipo di iniziativa intraprendere a livello di CCBE.

Da un lato si tratta di una iniziativa che potrebbe non aver seguito e la proposta non è focalizzata solo sugli avvocati, dall’altro lato è probabile che a gennaio il PE voti questo paper pertanto occorre essere tempestivi: qualsiasi azione dovrebbe essere intrapresa nel breve periodo. Il Presidente commenta ritiene che dobbiamo focalizzarci sui valori che riteniamo di dover difendere (l’etica degli avvocati, il segreto/privilegio professionale, l’indipendenza, conflitto di interessi).

Si decide di adottare uno *short paper* chiarendo tre aspetti:

- L'accoglimento dell'iniziativa di regolamentare tale ambito;
- Il ruolo del CCBE e la necessità di essere consultati anche in futuro;
- I principi cardine della professione e le obbligazioni etiche degli avvocati.

In parte il paper del 2019 può essere utilizzato come starting point per poter sviluppare una posizione.

Si passa ad analizzare la proposta avanzata dalla delegazione del Regno Unito di includere nella Carta e nel Codice di condotta del CCBE una formalizzazione che richiami i principi di non discriminazione, diversità e inclusione. Non è presente alcun rappresentante della delegazione UK, pertanto la discussione sul punto viene rinviata al prossimo meeting.

In seguito, viene aperta la discussione sul workplan per il 2022. Il piano d'azione deve essere adottato a febbraio 2022.

Tra i suggerimenti vi sono:

- TPF paper;
- Proposta della delegazione UK sulla modifica del Code of Conduct e aggiornamento;
- Review la guida degli avvocati sull'uso delle piattaforme online
- Lavorare con IT law committee rispetto all'uso dei Clouds

Viene proposta l'idea di lavorare all'aggiornamento del Code of Conduct. Il Codice è stato concepito per essere vincolante all'interno delle giurisdizioni relativamente agli aspetti cross border. Tuttavia, in passato alcune delegazioni hanno espresso una certa riluttanza nei confronti del Codice, paventandone l'applicazione a questioni interne. L'approvazione del Model Code il quale non contiene prescrizioni vincolanti e affronta questioni domestiche, rende chiaro il ruolo del Code of Conduct limitato alle situazioni transfrontaliere. Potrebbe pertanto essere più semplice per alcune delegazioni rendere il Code of Conduct effettivamente applicabile internamente superando le riserve iniziali.

Si ritiene inoltre opportuno rivisitare il Code of Conduct alla luce del lavoro effettuato nel Model Code al fine di armonizzare i due testi. La questione sarà sottoposta al vaglio delle delegazioni .

Si passa a discutere la risoluzione adottata dal Parlamento europeo sull'uso indebito di azioni di diritto civile e penale nei confronti dei giornalisti, ONG e società civile ("SLAPP"). La risoluzione ha sottolineato che le tutele contro le cause SLAPP sono essenziali per contrastare la minaccia che questa pratica abusiva rappresenta per l'attuazione del diritto e delle politiche dell'UE. I deputati hanno sottolineato che in tutti gli Stati membri manca una

legislazione sulle garanzie minime che protegga le persone dal diventare bersagli dello SLAPP e che garantisca che i loro diritti fondamentali siano rispettati in tutte le giurisdizioni degli Stati membri. Il CCBE ha deciso di intervenire su questo dossier in quanto ha interesse a difendere i principi professione in generale e quelli dei difensori dei diritti umani in particolare.

Si passa al Webinar con l'Azerbaijan Bar Association (ABA) del 12 gennaio 2022. Durante questo evento saranno presentati tre documenti principali del CCBE (Model Code, Charter e il Code of Conduct). Viene richiesto agli esperti di rendersi disponibili ad effettuare una presentazione durante il webinar.

In seguito, viene analizzato il caso lituano Case C-395/21 pendente innanzi alla Corte di Giustizia. La questione pregiudiziale riguarda l'interpretazione della direttiva 93/13 sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, nel caso di un contratto di servizi legali concluso da un avvocato (professionista) e da un cliente (consumatore), in merito alle clausole sugli onorari. La delegazione lituana e quella francese hanno formulato osservazioni. L'idea è di sviluppare una attività di lobbying e fare pressione sui ministri nazionali per intervenire con una opinion dinnanzi alla Corte. Tuttavia, sembra che il termine per sottoporre osservazioni sia spirato. La vicenda verrà monitorata.

Infine, viene rinviata la presentazione della delegazione francese della proposta legislativa "on confidence in the judiciary and professional secrecy". Si è in attesa della decisione del consiglio giuridico nazionale e tale punto sarà affrontato nel prossimo comitato.

La riunione del prossimo comitato viene fissata l'8 febbraio 2022, 14:30h.